

FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE**

Oggetto P/P/P/I/A: **Intervento selvicolturale ricadente nella Zona Speciale di Conservazione (Z.S.C.) denominata “Rocca di Monteverde” (IT 7222118), in località “La Rocca”, in agro del Comune di Mirabello Sannitico (CB) - (Fg. 104, P.Ila n. 104 – Fg. 109, P.Ile nn. 1, 3).**

- ☐ Piano/Programma (definizione di cui all’art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)
☒ Progetto/intervento (definizione di cui all’art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)

Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

- ☐ Si indicare quale tipologia:
☒ No

Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?

- ☐ Si indicare quali risorse:
☒ No

Il progetto/intervento è un'opera pubblica?

- ☐ Si
☒ No

- ☐ Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)

- ☐ PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)

Tipologia P/P/P/I/A:

- ☐ Piani faunistici/piani ittici
☐ Calendari venatori/ittici
☐ Piani urbanistici/paesaggistici
☐ Piani energetici/infrastrutturali
☐ Altri piani o programmi.....
☐ Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001
☐ Realizzazione ex novo di strutture ed edifici
☐ Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti
☐ Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua
☐ Attività agricole
☒ Attività forestali
☐ Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.
☐ Altro (specificare).....

Proponente:

Sig. Volpacchio Giovanni, Via S. Pietro, n. 21 - 86010 Mirabello Sannitico (CB)



SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: **Molise**Comune: **Mirabello Sannitico** Prov.: **Campobasso**Località/Frazione: **“La Rocca”**

Indirizzo:

Contesto localizzativo

- ☐ Centro urbano
☐ Zona periurbana
☐ Aree agricole
☐ Aree industriali
☒ Aree naturali
☐

Particelle catastali: (se utili e necessarie)

Fg. 104, p.la n. 104 - Fg. 109, p.lle nn. 1, 3.

Coordinate piane: (se utili e necessarie)

Foglio

104

109

S.R.: **Gauss Boaga – Fuso Est (Monte Mario – EPSG 3004)**

P.la

104

1

3

Est

2490245

2490231

2490220

Nord

4594963

4594926

4594884

Nel caso di **Piano o Programma**, descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.	IT _____	denominazione
ZSC	cod.	IT 7222118	“Rocca di Monteverde”
ZPS	cod.	IT _____	denominazione

E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000? ☒ Si ☐ NoCitare, l'atto consultato: **Obiettivi e Misure di Conservazione della ZSC Cod. IT 7222118 denomina “Rocca di Monteverde”, approvati con D.G.R. n. 590 del 16 Dicembre 2024**

2.1 - Il P/P/P/I/A interessa
aree naturali protette
nazionali o regionali?

☐ Si ☒ No

Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _____

Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):

2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:

- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

☐ Si ☐ No

Descrivere:

SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?

☐ Si ☒ No

Se, Sì, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.

PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza
PROPOSTE PRE-VALUTATE:

Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già **pre-valutati** da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico?

(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l'avvio di screening specifico)

☐ SI

☒ NO

Se, Sì, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A e compilare le successive sezioni 4 e 4.1:

.....

SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING
RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A
INQUADRAMENTO TERRITORIALE E CARATTERIZZAZIONE DEL SOPRASSUOLO

Il soprassuolo forestale oggetto di utilizzazione, radicato nelle **particelle catastali nn. 104 (foglio n. 104), 1 e 3 (foglio n. 109)**, in località **"La Rocca"**, in agro del Comune di **Mirabello Sannitico (CB)**, presenta un'estensione di ha **00.93.84** circa, pari a quella catastale, come da prospetto riepilogativo innanzi riportato.

Comune	Fg.	P.IIa	Sup. cat. (ha)	Sup. intervento (ha)	ZSC-ZPS	Habitat
Mirabello Sannitico	104	104	00.50.18	00.50.18	IT7222118	91M0
Mirabello Sannitico	109	1	00.28.24	00.28.24	IT7222118	91M0
Mirabello Sannitico	109	3	00.15.42	00.15.42	IT7222118	91M0
TOTALE (ha.a.ca)			00.93.84	00.93.84		

Trattasi di soprassuolo a prevalenza di cerro (*Quercus cerris*), ascrivibile alla tipologia forestale delle tipiche cerrete mesofile. Alla specie quercina dominante si associano in subordine la carpinella (*Carpinus orientalis*), l'acero campestre (*Acer campestre*), l'acero di monte (*Acer pseudoplatanus*), il ciavardello (*Sorbus torminalis*) e *Cornus* ssp. Il sottobosco si caratterizza per la localizzazione di sporadici nuclei di pungitopo (*Ruscus aculeatus*), prugnolo (*Prunus spinosa*) e biancospino (*Crataegus oxyacantha*), cui seguono, con carattere discontinuo, esemplari di ginestra (*Spartium junceum*) e rovi (*Rubus* spp.). Dal sopralluogo effettuato, è emersa la presenza di numerose essenze erbacee appartenenti alle famiglie delle *graminaceae*, *leguminosae*, *liliaceae*, *ranunculaceae* e *compositae*. **Nel lotto boschivo in esame si osservano caratteri fisionomico-strutturali essenzialmente riconducibili ad un soprassuolo di origine agamica sufficientemente invecchiato.** Solo a tratti la struttura si manifesta composita con sporadiche piante ad alto fusto ben sviluppate. L'età del soprassuolo, verosimilmente superiore ad una volta e mezza il turno minimo fissato dalle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale per le querce caducifoglie, comporta interventi finalizzati esclusivamente ad una conversione ad alto fusto della forma di governo.

INDIRIZZI E PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA CONSERVAZIONE DEGLI HABITAT RETE NATURA 2000

In riferimento agli assetti naturalistici e alla valenza ambientale dei luoghi, con particolare riguardo al complesso sistema della **Rete Natura 2000**, l'ambito progettuale ricade per la sua interezza all'interno della **ZSC Cod. IT 7222118** denominata "**Rocca di Monteverde**", ricompreso nell'habitat forestale di interesse comunitario **91M0 "Foreste pannonic-balcaniche di cerro e rovere"**, come riscontrabile dagli elaborati cartografici a corredo del presente *format*. Al fine di garantire una gestione mirata alla tutela e al mantenimento delle risorse ambientali presenti nel predetto sito Natura 2000, è obbligatorio perseguire, da parte del conduttore e/o dell'impresa esecutrice dei lavori, le "Misure di Conservazione" specifiche per l'habitat interessato dagli interventi di utilizzazione boschiva. In tal caso, **l'intervento proposto, nell'ottica di adottare pratiche di gestione forestale e selvicolturale orientate in senso naturalistico, prevede dal punto di vista progettuale:**

- **Divieto di asportazione della necromassa:** Divieto di asportazione della necromassa, per un numero di elementi inferiore a 3 per ettaro per ciascuna componente (legno morto in piedi - snag - e legno morto a terra - log), con diametro >20 cm, tranne in casi di comprovata esigenza a carattere fitosanitario o nel caso di interventi volti alla diminuzione dell'alto rischio di incendi. **Per la superficie di intervento, interamente identificata come habitat 91M0 (ha 00.93.84), si rileva la totale assenza di piante morte a terra o ancora in piedi.**
- **Divieto di prelievo di piante danneggiate:** Le piante danneggiate durante le operazioni selvicolturali (sottocavalli) con diametro superiore a 20 cm non possono essere prelevate in quanto andranno a costituire e a incrementare i quantitativi di necromassa. **Durante l'utilizzazione si provvederà al rilascio delle piante eventualmente danneggiate con diametro pari o superiore a 20 cm;**
- **Fascia di rispetto in prossimità dei corsi d'acqua:** In prossimità dei corsi d'acqua, sia a carattere permanente che temporaneo, riservare una fascia di rispetto di 10 metri da non utilizzare. **Nel caso di specie non si segnala la presenza di corsi d'acqua a carattere temporaneo o permanente;**
- **Obbligo di rilascio di alberi da destinare ad invecchiamento indefinito:** È obbligatorio il rilascio di 5 alberi ad ettaro da destinare ad invecchiamento indefinito. In caso di tagli inferiori all'ettaro applicare la proporzione (fino a 2.000 m² 1 albero, da 2.000 a 4.000 m² 2 alberi, da 4.000 a 6.000 m² 3 alberi, da 6.000 a 8.000 m² 4 alberi, da 8.000 m² fino a 1 ha 5 alberi). Gli alberi devono essere scelti tra gli esemplari di dimensione maggiore (diametro maggiore di 50 cm o, in assenza, della classe diametrica maggiore) correttamente individuati in loco con cerchio di vernice bianca e georeferenziati e le coordinate trasmesse all'Ente Gestore (indicando specie, diametro a petto d'uomo e fotografia). **Tenuto conto della superficie di intervento identificata come habitat 91M0 (ha 00.93.84), si è provveduto all'individuazione e alla demarcazione di sei piante scelte tra le più grandi del popolamento. Gli esemplari in questione, tutti appartenenti alla specie *Quercus cerris* (cerro), sono stati opportunamente fotografati, misurati al fusto e georeferenziati mediante strumentazione GPS.**

Numero pianta	Specie	Diametro (cm)	Est	Nord
555	<i>Quercus cerris</i>	23	2490211	4594964
556	<i>Quercus cerris</i>	44	2490219	4594975
557	<i>Quercus cerris</i>	35	2490216	4594953
558	<i>Quercus cerris</i>	32	2490214	4594937
559	<i>Quercus cerris</i>	30	2490221	4594926
560	<i>Quercus cerris</i>	30	2490222	4594939

Il soprassuolo in esame, come in precedenza riportato, sarà sottoposto ad un intervento di avviamento all'alto fusto. Nel dettaglio si procederà ad un diradamento spinto delle ceppaie, rilasciando per ognuna di queste il miglior pollone per conformazione della chioma, portamento e condizione vegetativa. Saranno rilasciati gli individui privi di gravi difetti biomeccanici o fitopatie in avanzato stadio evolutivo, con fusto eretto e basso rapporto di snellezza, chioma ben sviluppata e simmetrica. Le piante di vecchio turno saranno interessate da diradamenti liberi a selezione negativa, ovvero abbattimenti a carico di esemplari mal conformati o con chioma

eccessivamente espansa. In fase di *post* intervento si avrà un soprassuolo edificato da circa 375 piante/ha con $\varnothing > 12,5$ cm, disposte ad una interdistanza di circa m 5,0. Per una caratterizzazione più precisa dell'intervento selvicolturale da porre in essere, si è proceduto ad una inventariazione campionaria del soprassuolo con successiva simulazione di assegno al taglio. Nella fattispecie è stata realizzata un'area di saggio quadrata dall'estensione di 500 mq (25m x 20m). All'interno della stessa è stato condotto il cavallettamento totale degli esemplari arborei con marcatura di quelli da sottoporre a taglio. I risultati ottenuti vengono illustrati qui di seguito.

AdS – Geolocalizzazione: EST 2490212 – NORD 4594978

\varnothing a 130 cm	N. Piante	% Piante
15	28	51,00
20	22	40,00
25	4	7,00
30	-	0,00
35	-	0,00
40	1	2,00
Tot. n. Piante	55	

Simulazione assegno al taglio nell'AdS (500 mq)		
\varnothing a 130 cm	N. Piante riservate	% Piante
15	20	57,00
20	13	37,00
25	2	6,00
30	-	0,00
35	-	0,00
40	-	0,00
Tot. n. Piante	35	

\varnothing a 130 cm	N. medio di piante da rilasciare ad ettaro
15	160
12	180
25	40
30	-
35	-
40	20
TOTALE	400

\varnothing a 130 cm	N. totale di piante da rilasciare nel lotto boschivo (00.93.84)
15	151
20	169
25	37
30	-
35	-
40	18
TOTALE	375

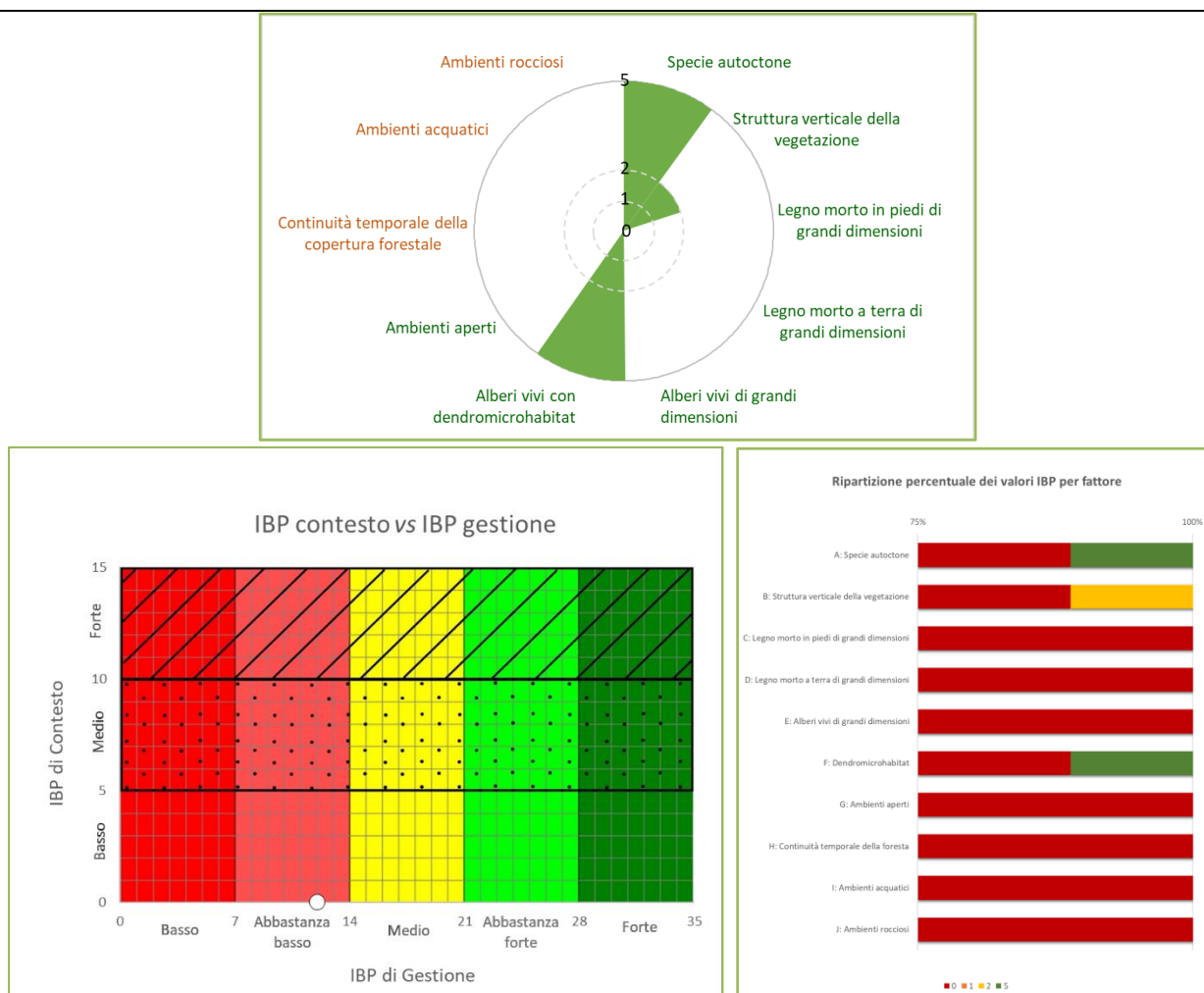
Distribuzione delle frequenze diametriche della dote ai fini della copertura forestale			
Classe diametrica	Area insidenza unitaria correlata (mq)	N. di piante per classe diametrica	Area di insidenza totale (mq)
15	4,52	151	682,76
20	19,31	169	3.263,77
25	26,77	37	990,60
30	-	-	-
35	-	-	-
40	52,53	18	945,47
TOTALE (mq)			5.882,60

Dai calcoli eseguiti e dalle successive elaborazioni, si ottiene una copertura forestale post intervento di ha 00.58.83, pari al 62,69% della superficie boscata ante intervento (ha 00.93.84).

CONDIZIONE PRE-INTERVENTO		
Indici dendrometrici riferiti all'unità di superficie (ha)		
Area basimetrica (mq)	29,99	
Provvigione legnosa (mc)	281,60	
Numero di piante	1.100 con Ø > 12,5 cm	
Indici dendrometrici riferiti alla superficie di intervento (9.384 mq)		
Area basimetrica (mq)	28,14	-
Provvigione legnosa (mc)	264,25	
Numero di piante	1.032 con Ø > 12,5 cm	
CONDIZIONE POST-INTERVENTO		
Indici dendrometrici riferiti all'unità di superficie (ha)		
Area basimetrica residua (mq)	11,31	
Provvigione legnosa residua (mc)	128,40	
Numero di piante residuo	400 con Ø > 12,5 cm	
Indici dendrometrici riferiti alla superficie di intervento (9.384 mq)		
Area basimetrica residua (mq)	10,61	
Provvigione legnosa residua (mc)	120,49	
Numero di piante residuo	375 con Ø > 12,5 cm	

- **Utilizzo dell'Indice di Biodiversità Potenziale (IBP):** Adozione dell'Indice di Biodiversità Potenziale nella progettazione degli interventi selvicolturali negli habitat forestali di interesse comunitario. **Per la superficie di utilizzazione, identificata come habitat 91M0 "Foreste pannonico-balcaniche di cerro e rovere", tenuto conto della sua modesta estensione, il rilievo dell'Indice di Biodiversità Potenziale (IBP) è stato condotto mediante percorso totale dell'area.**

Il popolamento indagato ha fatto registrare un indice complessivo di soli 12 punti, tutti derivanti da fattori di gestione, assumendo un valore abbastanza basso per l'IBP di Gestione e basso per l'IBP di Contesto.



Il popolamento risulta essere carente di legno morto in piedi e a terra di grandi dimensioni, oltre che di alberi vivi di grandi dimensioni. Si registrano ottimi valori in termini di alberi vivi con dendromicrohabitat e presenza di specie autoctone. La struttura verticale della vegetazione, in ragione di sole tre stratificazioni, appare scarsamente articolata.

Richiamando le succitate Misure di conservazione (Condizioni d'Obbligo) da adottare in fase di esecuzione dell'intervento selvicolturale, si pone in evidenza come alcune di queste possano migliorare nel lungo periodo i valori carenti dell'IBP correlati alla gestione. Nel dettaglio, il rilascio di almeno 5 piante/ha, scelte tra le più grandi del popolamento, andrà a favorire l'affermarsi di individui ben sviluppati e a migliorare la struttura verticale del popolamento. Per quanto concerne il legno morto a terra e in piedi di grandi dimensioni, si avranno dei miglioramenti. In futuro, grazie al divieto di asportazione della necromassa, per un numero di elementi inferiore a 3/ha per ciascuna componente (legno morto in piedi - snag, e legno morto a terra - log), con diametro > 20 cm, si avranno netti miglioramenti per quanto concerne la presenza di necromassa in bosco.

4.1 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

X File vettoriali/*shape* concernenti la localizzazione delle particelle catastali oggetto di intervento, della superficie di utilizzazione, delle piante da destinare ad invecchiamento indefinito,

X Elaborati cartografici in allegato:
a) Intervento su base C.T.R.;
b) Intervento in riferimento agli habitat della Rete Natura 2000 (base C.T.R.);

del punto di campionamento (AdS) e della viabilità di servizio; <input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano/Programma <input type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma <input type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere X Elaborati cartografici su base Carta Tecnica Regionale (C.T.R.), catastale, ortofotografica; X Documentazione fotografica <i>ante operam</i>.		c) Intervento in riferimento alla Carta Forestale su Basi Tipologiche (base C.T.R.); d) Intervento in riferimento alla Carta dei pedopaesaggi (base C.T.R.); e) Intervento in riferimento alla Carta dell'Uso del Suolo (base C.T.R.); f) Intervento in riferimento alle Misure di Conservazione (base C.T.R.); g) Intervento su base catastale; h) Intervento su base ortofotografica; i) Intervento su base catastale ed ortofotografica; j) Intervento in riferimento alla viabilità di servizio (base C.T.R.).		
4.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO <i>(n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)</i>		Se, Si , il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta. Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo: Obiettivi e Misure di Conservazione della ZSC Cod. IT 7222118 denominata "Rocca di Monteverde", approvati con D.G.R. n. 590 del 16 Dicembre 2024.		
Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d'Obbligo ? X Si <input type="checkbox"/> No		Condizioni d'obbligo rispettate: ➤ Divieto di asportazione della necromassa; ➤ Divieto di prelievo di piante danneggiate; ➤ Obbligo di rilascio di alberi da destinare ad invecchiamento indefinito; ➤ Utilizzo dell'Indice di Biodiversità Potenziale (IBP);		
Se, No , perché:.....				
SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA' <i>(compilare solo parti pertinenti)</i>				
E' prevista trasformazione di uso del suolo?	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> PERMANENTE	<input type="checkbox"/> TEMPORANEA
Se, Si , cosa è previsto:				
Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?		<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:		
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.?		Se, Si , cosa è previsto:		
<input type="checkbox"/> SI				

X NO		
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:	
.....		
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No		Se, Si , descrivere:	
		
		
Specie vegetali	E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, Si , descrivere: l'intervento selvicolturale proposto si attiene essenzialmente alle attuali condizioni fisionomiche e strutturali della formazione arborea oggetto di utilizzazione. Nel dettaglio, l'intervento di avviamento all'alto fusto prevede soprattutto il taglio di esemplari di cerro (<i>Quercus cerris</i>) ed in subordine di carpinella (<i>Carpinus orientalis</i>), acero campestre (<i>Acer campestre</i>), ciavardello (<i>Sorbus torminalis</i>) e acro di monte (<i>Acer pseudoplatanus</i>), secondo i dettami progettuali in precedenza riportati.	
La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Se, Si , cosa è previsto: Indicare le specie interessate:	
Specie animali	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Se, Si , cosa è previsto: Indicare le specie interessate:	
Mezzi meccanici	Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento	➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra: ➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper,	Motoseghe per taglio e allestimento; pinza per carico materiale; trattore con caricatore per esbosco; autocarro

		autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori): ➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni):	per il trasporto.
Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti	La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Le uniche fonti di inquinamento presenti sono riconducibili alle operazioni di taglio, allestimento ed esbosco, provocate dalle attrezzature meccaniche utilizzate dagli operai (motoseghe) e dai mezzi di trasporto finalizzati allo smacchio del materiale legnoso (trattrici e autocarri). I lavori saranno comunque sospesi nel periodo riproduttivo delle specie di interesse comunitario interessate dal progetto in predicato.	
Interventi edilizi		<input type="checkbox"/> Permesso a costruire <input type="checkbox"/> Permesso a costruire in sanatoria <input type="checkbox"/> Condono <input type="checkbox"/> DIA/SCIA <input type="checkbox"/> Altro	Estremi provvedimento o altre informazioni utili:
Per interventi edilizi su strutture preesistenti Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento			
Manifestazioni		➤ Numero presunto di partecipanti: ➤ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.): ➤ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali): ➤ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:	
Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.			
Attività ripetute		Descrivere: Possibili varianti - modifiche: Note:	
L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No			
La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Se, Si , allegare e citare precedente parere in "Note".			
SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A			


Il presente cronoprogramma su base quinquennale, valevole a partire dalla stagione silvana 2025/2026 fino alla stagione 2030/2031, è stato formulato e redatto in funzione degli aspetti tecnici della fase progettuale. L'intervento selvicolturale, trattandosi di avviamento all'alto fusto, potrà essere condotto in tutte le stagioni dell'anno, ad eccezione dei mesi di Maggio e Giugno.

Legenda:

	Preparazione del cantiere
	Taglio – allestimento - esbosco
	Sospensione lavori

CRONOPROGRAMMA

Anno	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.												
2° sett.												
3° sett.												
4° sett.												

Ditta/Società Proponente	Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data
Volpacchio Giovanni Via S. Pietro, n. 21 - 86010 Mirabello Sannitico (CB)	Dott. For. Gianpiero Tamilia		Campobasso, ottobre 2025